



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA PUGLIA

Al Commissario straordinario
dell'Istituto Tumori Giovanni Paolo II –
IRCCS
protocollo@pec.oncologico.bari.it
direzione.generale@pec.oncologico.bari.it

Al Presidente del Collegio sindacale
dell'Istituto Tumori Giovanni Paolo II –
IRCCS
eziofilippo.castoldi@pec.commercialisti.it

Oggetto: esame dei bilanci di esercizio 2018 e 2019.

Viste le relazioni afferenti i bilanci degli esercizi 2018 e 2019, trasmesse dall'Organo di controllo ai sensi dell'art. 1, co. 170, della legge n. 266/2005 e dell'art. 1, commi 3 e 7, del decreto-legge n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012, si chiede di fornire i seguenti dati o chiarimenti.

1. Domande preliminari.

Si chiede di precisare le ragioni delle mancate risposte alle seguenti domande:

- n. 16 – *Il servizio del debito (quota capitale e interessi) relativo all'anno 2018 (e 2019), rientra nel limite quantitativo del 15% delle entrate proprie correnti, a esclusione della quota di fondo sanitario nazionale di parte corrente attribuita alla Regione (art. 2, co. 2-sexies, lett. g), d.lgs. n. 502/92)? (questionari 2018 e 2019);*



CORTE DEI CONTI

- n. 18.2 – *Il Tesoriere ha presentato il rendiconto all’Azienda?* (questionari 2018 e 2019).

2. Stato patrimoniale.

Si chiede di precisare le ragioni delle mancate risposte alle seguenti domande:

- n. 2.2.1. - *Laddove si sia prodotta una minusvalenza, la minusvalenza è stata sterilizzata stornando a provento una quota di contributo commisurata alla minusvalenza stessa?* (questionario 2018 e 2019);
- n. 2.2.2. – *Laddove si sia prodotta una plusvalenza, la plusvalenza è stata direttamente iscritta in una riserva del patrimonio netto, senza influenzare il risultato economico dell’esercizio?* (questionario 2018 e 2019);
- n. 2.2.3. – *I proventi della dismissione sono stati destinati al finanziamento di nuovi investimenti?* (questionari 2018 e 2019);
- n. 2.2.4. – *È stata rispettata la regola per la quale il nuovo acquisto può essere effettuato solo successivamente all’incasso dei proventi della dismissione (DM 17 settembre 2012, I bilanci delle aziende, Documento n. 1, Sterilizzazione degli ammortamenti, cap. 5, pag. 9)?* (questionari 2018 e 2019).

3. Mancato rispetto dell’equilibrio economico-finanziario e patrimoniale e risultato economico negativo.

Anche negli esercizi 2018 e 2019, l’Istituto ha registrato un risultato economico negativo rispettivamente di euro 2.380.508 ed euro 3.838.921.

Inoltre, nel questionario 2019 è stato precisato che l’Istituto non ha rispettato l’equilibrio economico finanziario e patrimoniale (cfr. punto n. 13.2. delle domande preliminari).

Nel successivo punto 13.2.1 è stato precisato che «*Nella Relazione sulla Gestione il Direttore generale evidenzia come le attuali modalità di remunerazione siano inadeguate rispetto alle peculiarità e alla mission dell’IRCCS. Infatti, la particolarità delle prestazioni eseguite, che si ricorda sono a favore di pazienti con malattie oncologiche, determina inevitabilmente uno squilibrio economico tra le tariffe applicate per la remunerazione delle*



prestazioni stesse ed i costi sostenuti per erogarle. Pertanto, sarebbe necessario da parte della Regione una riconsiderazione delle modalità di remunerazione stabilite per gli IRCCS».

Sul punto si osserva che, nella Relazione sulla gestione, con riferimento a quanto stabilito con l'atto dirigenziale n. 7 del 29 giugno 2020 del Dipartimento delle Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti, avente ad oggetto «Indicazioni per il Bilancio degli Enti del SSR 2019», con cui è stato disposto il «Contributo Ripiano Perdite 2019 ex art. 5, LR 55/2019 Bilancio di Previsione 2020», è stato evidenziato che *«in tale atto, confermando le istanze della direzione strategica, il decisore regionale ha già riconosciuto una somma pari ai maggiori costi investiti nel corso dell'anno (disavanzo contabile registrato), impiegando le risorse del bilancio autonomo regionale, quale riconoscimento dell'incremento dell'efficienza della produttività ottenuti, pur garantendo la continuità delle cure e l'elevata qualità assistenziale»* (cfr. pag. 43).

Tuttavia, è stato anche evidenziato che *«è evidente che il risultato al 31 dicembre 2019 resta ancora influenzato da fattori di costo non governabili che caratterizzano la gestione economica dell'Istituto»* (cfr. pag. 44)

Ciò posto, si chiede di specificare quali misure sono state adottate dall'Ente, anche in armonia con le direttive regionali, al fine di raggiungere una situazione di stabile equilibrio economico-patrimoniale e finanziario, e, se disponibile, di comunicare il risultato della gestione del 2020.

4. Inventari e contabilità cespiti.

In sede di riscontro alla nota istruttoria di questa Sezione sui bilanci 2016-2017 (cfr. nota prot. Istituto n. 23794 del 17/12/2019), sul punto, l'Istituto ha descritto le misure organizzative adottate nel 2017 e nel 2018 per superare le criticità, segnalate in merito dal Collegio sindacale, in ordine alla mancata tenuta del libro inventari, del registro cespiti, del regolamento per la gestione dell'inventario e del fuori uso, secondo la vigente disciplina legislativa e regolamentare.

Tali misure hanno riguardato: l'acquisizione dei servizi di rilevazione, inventariazione del patrimonio mobiliare, di riconciliazione contabile e

allineamento dati delle procedure di gestione dei cespiti e della contabilità generale alla società Organizzazione Aprile S.r.l.; la costituzione di un Gruppo di lavoro; l'approvazione del Regolamento per la tenuta dell'inventario delle immobilizzazioni immateriali e materiali; l'affidamento alla Società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. dei servizi di assistenza straordinaria per il supporto tecnico e l'affiancamento del personale.

L'Istituto, ha anche precisato che *«alla data della presente nota l'attività di allineamento dell'inventario e del registro cespiti con le scritture contabili al 31 dicembre 2018 è stata completata»*.

Inoltre, con riferimento all'altro profilo relativo all'esistenza di un sistema informativo in grado di associare a ciascun cespite la relativa fonte di finanziamento, quale base per l'identificazione degli ammortamenti da sterilizzare, l'Istituto ha precisato che *«il registro cespiti per le annualità fino al 2017 è stato gestito extracontabilmente»*.

Ciò posto, viste le misure organizzative adottate dall'Istituto, si chiede di descrivere sinteticamente le procedure di controllo relative alla verifica della corretta tenuta delle scritture inventariali e di fornire precisazioni sull'esistenza attuale di una adeguata procedura amministrativo-contabile, finalizzata a realizzare la costante regolarità della tenuta delle suddette scritture e la loro corrispondenza con la contabilità generale.

5. Organismi partecipati.

In sede di riscontro alla nota istruttoria sui bilanci 2016-2017, con riferimento alle informazioni richieste in ordine alla partecipazione al Consorzio H-Bio - dall'ente ritenuta strategica per l'approvazione di n. 3 progetti di partenariato di circa euro 15.400.000,00 - l'Istituto ha rappresentato lo stato dell'arte dei progetti presentati o partecipati dal distretto H-Bio con l'IRCCS Oncologico.

Tuttavia, per come emerge dal suddetto riscontro, il MIUR, a luglio 2019, ha comunicato la mancanza di copertura economica per i progetti in questione.



L'Istituto, sul punto, ha precisato che «nel caso non dovessero esserci aggiornamenti nel breve periodo in merito alla decretazione, questo istituto procederà alla richiesta di dismissione della relativa partecipazione». Si chiedono aggiornamenti al riguardo.

Infine, si chiede di relazionare sulla nuova partecipazione nella società S.c.a.r.l. Alleanza Mediterranea Oncologica in rete, in cui l'Istituto detiene la quota del 33,33%.

6. Rimanenze.

Alla fine del 2018 e del 2019, risultano rispettivamente iscritte in bilancio rimanenze per euro 4.532.825 ed euro 5.434.817.

Si osserva che, nella nota integrativa ai bilanci di entrambe le annualità all'esame, non risulterebbero valorizzati, per le diverse tipologie di beni (sanitari e non sanitari) i relativi decrementi, a eccezione, per l'anno 2019, di quelli indicati in corrispondenza di medicinali senza AIC (-5).

Nella nota integrativa è stato precisato che «tali risultanze trovano conferma nell'inventario di fine esercizio svolto presso il magazzino farmacia, presso i reparti e il magazzino economato».

Sul punto si chiedono chiarimenti.

Si chiede, inoltre, di illustrare, a partire dalla fase di programmazione dei fabbisogni, il procedimento del ciclo passivo, con particolare riferimento all'acquisto dei farmaci e dei dispositivi medici, come sono organizzate le procedure di gestione e controllo dei magazzini di primo livello (farmaceutico, economale, ecc.) e di secondo livello (laboratori, reparti, altre articolazioni aziendali).

Inoltre, posto che il Collegio sindacale per entrambe le annualità all'esame (cfr. punto n. 12.2 delle domande sulle Rimanenze) non avrebbe verificato che l'Istituto proceda al costante monitoraggio dei farmaci scaduti e/o prodotti soggetti a scadenza, si chiede di fornire chiarimenti e precisazioni al riguardo precisando se



CORTE DEI CONTI

sono attive presso l'ente specifiche procedure di verifica e controllo, illustrandone modalità di funzionamento e specificando l'unità organizzativa responsabile della gestione di tale fase.

Infine, si chiede di indicare, se disponibile, il valore dei farmaci scaduti nel triennio 2017-2019 e le relative procedure di dismissione.

7. Crediti verso Regione per spesa corrente.

Con riferimento ai crediti verso la Regione Puglia al 31/12/2019, risultano iscritti crediti riferiti all'anno 2017 per euro 1.000.000.

Per come è emerso dalla Nota integrativa al bilancio 2019 (pag. 26) i predetti crediti si riferirebbero a progetti specifici di cui alla d.g.r. n. 2243/2017 (*Progetti obiettivo a valere sul Fondo Sanitario Regionale. Programmazione per il triennio 2017-2019*).

In particolare, il finanziamento è previsto per la copertura delle spese correnti per nuovi reparti, per il potenziamento strutture e servizi sanitari, anche attraverso servizi di outsourcing clinico e per la copertura delle consulenze verso l'ASL Bari per il trasferimento dei reparti.

Si chiede di precisare se, alla data di riscontro alla presente nota, il predetto credito risulta incassato.

8. Circolarizzazione rapporti di debito e di credito.

Per come è emerso dai questionari di entrambe le annualità all'esame (cfr. questionario 2018 punti 24, 24.a, 24.b, 24.c e questionario 2019 punti 23, 23.a, 23.b, 23.c) il Collegio sindacale non avrebbe provveduto a circolarizzare i principali rapporti di credito e debito con la Regione e le altre Aziende del sistema sanitario nazionale, verso i fornitori e con l'eventuale centrale di acquisto, azienda capofila e/o strutture similari.

Sul punto si chiedono chiarimenti.



9. Fondi rischi e oneri.

Per entrambi i questionari all'esame, occorre fornire le ragioni della mancata risposta al punto n. 16.2 dei quesiti relativi al fondo rischi e oneri.

Il quesito concerne l'attestazione da parte del Collegio sindacale nella propria relazione dell'avvenuto rispetto degli adempimenti necessari per procedere all'iscrizione dei fondi rischi e oneri e al relativo utilizzo, tenuto conto della normativa vigente, dei principi contabili e alle procedure amministrativo contabili in essere nell'azienda.

Sul punto si osserva che nella Relazione al bilancio 2019 è espressamente attestata dal Collegio sindacale il rispetto di tale circostanza (cfr. pag. 9).

10. Pagamenti, indice di tempestività dei pagamenti, interessi di mora e transazioni.

In sede di giudizio di parificazione del rendiconto 2019, la Regione Puglia ha fornito, tra gli altri, i dati dei pagamenti effettuati nel 2019 dagli Enti del SSR, distinti per anno di emissione fattura, corrispondenti anche a quanto comunicato in sede di riunione congiunta del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza nella riunione del 18 maggio 2020.

Ciò posto, sono state rilevate delle differenze con quanto indicato, invece, nel questionario 2019 (cfr. tabella di cui al punto 20.2.3.) sia con riferimento all'importo totale dei pagamenti sia con riferimento alla stratificazione per anno di emissione della fattura.

Infatti, in corrispondenza dell'IRCCS Oncologico, risultano comunicati dalla Regione Puglia i seguenti importi:

Ante 2016	2016	2017	2018	2019	Totale pagamenti 2019

31.036,71	6.825,35	99.251,97	15.996.134,82	60.205.250,33	76.338.499,18
-----------	----------	-----------	---------------	---------------	----------------------

Invece nel questionario 2019 risultano indicati i seguenti dati:

Ante 2016	2016	2017	2018	2019	Totale pagamenti 2019
27.882,20	3.247,64	99.086,84	13.356.911,98	64.411.703,61	77.898.832,27

Infine, con riferimento all'importo dei pagamenti effettuati oltre i termini, quello comunicato in sede di verifica degli adempimenti regionali risulta essere di euro 56.004.975 (73% del totale dei pagamenti 2019 rispetto all'importo complessivo di euro 76.338.499) all'incirca in linea con l'importo indicato nel questionario 2019 di euro 57.965.022 (74% rispetto all'importo complessivo di euro 77.898.832).

L'indicatore di tempestività dei pagamenti ha registrato un peggioramento rispetto agli anni precedenti, passando da 0 giorni nel 2017 a 3 giorni nel 2018 e a 30 giorni nel 2019 (cfr. tabella 20 del questionario 2019).

Anche gli interessi passivi per ritardato pagamento e gli accantonamenti per interessi di mora 2019, pari a euro 346.669, hanno registrato un aumento rispetto alle annualità 2017 e 2018 (cfr. tabella 21 del questionario 2019), con una marcata differenza rispetto al 2018 (+ euro 346.593).

Nel questionario 2018, al punto n. 18 delle domande sui debiti, è stata evidenziata l'effettuazione di transazioni riguardanti debiti per interessi moratori.

Si chiede di indicare in una tabella l'importo del debito originario e quello transatto.

Infine, si evidenzia che la Regione Puglia, in sede di verifica del Tavolo tecnico del 18 maggio 2020, ha precisato che all'IRCCS Oncologico è stata conferita tutta la liquidità necessaria e ha rappresentato l'esistenza di problemi di natura amministrativa in ordine alle dimensioni ridotte del personale amministrativo preposto ai pagamenti.

Ciò posto, si chiede di fornire opportuni chiarimenti al riguardo e di specificare le eventuali misure organizzative adottate dall'Istituto per superare tali criticità.

11. Debiti verso fornitori.

Con riferimento ai debiti verso fornitori, indicati nell'ultimo bilancio approvato (2019), per un importo complessivo di euro 13.358.220, è stata rilevata una diversa stratificazione per anno di formazione del debito (cfr. questionario 2019 punto n. 20.2.4 e nota integrativa al bilancio 2019 pag. 55), rispetto a quanto comunicato dalla Regione Puglia in sede di giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2019 e poi precisato con successiva nota di correzione (nota prot. Regione AOO_168/PROT/18/02/2021/504).

Infatti, in corrispondenza dell'IRCCS Oncologico, risultano comunicati dalla Regione Puglia i seguenti importi:

2015 e precedenti	2016	2017	2018	2019	Totale
396.655	149.880	166.669	204.931	12.440.085	13.358.220

Invece nel questionario 2019 risultano indicati i seguenti dati:

ante 2016	2016	2017	2018	2019	Totale
1.375.530	148.212	95.122	354.787	11.384.568	13.358.220

Sul punto, si chiedono chiarimenti.

Inoltre, dalla tabella n. 20 del questionario 2019, è emerso che l'importo complessivo dei debiti verso fornitori di euro 13.358.220 è riferito per euro 9.307.265 a debiti non ancora scaduti, ed euro 4.050.955 a debiti scaduti alla data del 31/12/2019 (circa il 30% dell'importo complessivo dei debiti alla fine del 2019).

Posto che, nel questionario 2019 non sono stati evidenziati debiti in contenzioso giudiziale/extragiudiziale (cfr. tabella 20.2.4.), si chiede di indicare le

ragioni che non hanno consentito il pagamento dei debiti scaduti alla fine del 2019.

Infine, si chiede di aggiornare, alla data di risposta alla presente nota, la dinamica di smaltimento dei predetti debiti (euro 13.358.220) e quindi di indicare il residuo attuale distinto per anno di formazione del debito.

12. Acquisti di beni e servizi e proroghe contrattuali.

Per come è emerso dalle risposte al punto n. 5 delle domande sugli acquisti di beni e servizi (componenti negative del conto economico), di entrambi i questionari all'esame, l'Istituto avrebbe acquisito beni e servizi appartenenti alle categorie merceologiche individuate dal d.p.c.m. 24/12/2015 esclusivamente attraverso la Consip o le centrali regionali di committenza ai sensi dei commi 548 e 549, l. n. 208/2015.

Tuttavia, si osserva che, sulla base delle risposte fornite dall'Ente, sia in sede di riscontro alla Deliberazione di questa Sezione n. 10/2018/PRSS, relativa ai bilanci 2014 e 2015 (cfr. nota prot. Istituto n. 7424 del 19/04/2018; prot. Cdc n. 1135 del 20/04/2018), sia in sede istruttoria sui bilanci 2016 e 2017 (cfr. nota prot. Istituto n. 23794 del 17/12/2019; prot. Cdc n. 6345 del 17/12/2019) alcuni servizi inseriti nell'elenco di cui al citato decreto - e in quello di cui alla d.g.r. n. 2256 del 17/12/2015 (*Razionalizzazione degli acquisti sanitari. Abrogazione deliberazione n. 1391/2012, modifica DGR n. 2356 del 18/11/2014. Disposizioni*) -, non risulterebbero acquisti secondo le previste modalità.

In particolare:

- per il servizio di pulizia e sanificazione, in assenza di una procedura regionale centralizzata, è stata indetta la relativa gara di rilevanza europea per l'affidamento del servizio di pulizia, per un periodo di sessanta mesi, eventualmente rinnovabili per ulteriori dodici mesi, con deliberazione del Direttore generale n. 333 del 26/04/2018 e successivamente aggiudicata con deliberazione del Direttore generale n. 997 del 26/11/2019;



- per il servizio di ristorazione, alla data del 17/12/2019, la procedura centralizzata regionale si trovava nello stato di predisposizione degli elaborati di gara;

- per il servizio di smaltimento dei rifiuti, alla data del 17/12/2019, risultava in corso di aggiudicazione la procedura centralizzata regionale e, nelle more della suddetta aggiudicazione, l'Istituto ha affidato il servizio mediante contratto ponte ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. c) d. lgs. n. 50/2016 (deliberazione del Direttore generale n. 809 del 30/09/2019), quindi con procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara.

Ciò posto, per entrambe le annualità all'esame, si chiede di indicare per le categorie merceologiche elencate nel citato d.p.c.m. quelle acquisite con modalità diverse dall'utilizzo di Consip e dagli acquisti centralizzati a livello regionale e di chiarire sinteticamente le ragioni del ricorso a procedure diverse e il loro valore economico.

Si chiede, inoltre, di indicare i contratti attualmente in proroga, la loro scadenza originaria e il loro valore.

Infine, si chiede di indicare le ragioni della mancata compilazione del quesito n. 6 delle domande sugli acquisti di beni e servizi, per entrambe le annualità all'esame, in ordine alle verifiche relative all'esistenza di contratti con valori di acquisto di beni e servizi superiori di oltre il 20% ai corrispondenti prezzi di riferimento elaborati dall'ANAC ai sensi dell'art. 15, co. 13, lett. b), d.l. n. 95/2012.

13. Assistenza farmaceutica e dispositivi medici.

Per come è emerso dai questionari 2018 e 2019 (cfr. punti nn. 11 e 11.3 delle domande sull'assistenza farmaceutica) non sarebbero stati attribuiti obiettivi da parte della Regione per l'assistenza farmaceutica e per l'acquisto di dispositivi medici.

Si chiede di fornire ulteriori informazioni a riguardo.



Infine, per il triennio 2017-2019 si chiede di indicare in una tabella i tetti assegnati dalla Regione per la spesa farmaceutica e per quella dei dispositivi medici, la spesa sostenuta e l'eventuale scostamento.

Infine, si chiede di riconciliare i dati indicati alla tabella 11.2.1 dei questionari all'esame con le corrispondenti voci di bilancio.

14. Personale.

Si chiede di precisare la risposta negativa al quesito relativo all'attuazione dell'art. 2, co. 72, lett. a), della legge n. 191/2009 (cfr. punto n. 12.3 delle domande sul personale del questionario 2018).

Inoltre, per come è emerso dalla risposta fornita al successivo punto n. 13, nel costo del personale non sarebbero compresi i fondi per la retribuzione accessoria maturata nel diritto nel corso del 2018 ma non ancora corrisposta.

Si chiede di fornire chiarimenti.

Si chiede di specificare le ragioni della mancata risposta al seguente quesito «*Il collegio verifica che i contratti di servizi non vengano utilizzati per eludere le norme relative al contenimento della spesa di personale?*» (cfr. punto n. 15 del questionario 2018).

Mentre, per entrambi i questionari all'esame, non è stata fornita risposta al quesito di cui al punto 13.1 in merito al rispetto degli indirizzi di coordinamento regionale e dei limiti fissati dai CCNL di riferimento e dalle norme di finanza pubblica nella determinazione delle risorse dei fondi destinati al finanziamento della contrattazione integrativa.

Si chiedono chiarimenti al riguardo.

Pertanto, non risulta fornita risposta al quesito di cui al punto n. 13.1.1, lett. b), del questionario 2019, con riguardo alla verifica da parte del Collegio della compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio nell'anno 2019 e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, ai sensi di quanto previsto dall'art. 40-bis, co. 1, del d.lgs. n. 165/2001.



CORTE DEI CONTI

Si chiedono chiarimenti al riguardo.

Con riferimento al 2019, non risulterebbe rispettato il limite della spesa del personale di cui all'art. 2, co. 71, della legge n. 191/2009 (cfr. punto n. 12.2 delle domande sul personale).

Si chiede di evidenziare lo scostamento e le ragioni del mancato rispetto del limite attribuito dalla Regione.

Con riferimento al personale a tempo determinato, anche nel 2019 risulta superato il limite di cui all'art. 9, co. 28, d.l. 78/2010.

Sul punto, nella risposta alla nota istruttoria sui bilanci 2016 e 2017, l'Istituto, ha evidenziato che ha fatto ricorso alla deroga prevista dal comma 542 della l. n. 208/2015 e art. 20, comma 10 del d.lgs. n. 75/2017, seppure tale circostanza non risulti indicata nel questionario 2018 (cfr. punto n. 16).

Ciò posto, si chiede di rappresentare in una tabella per il triennio 2017-2019 la spesa sostenuta per il personale a tempo determinato, evidenziando separatamente la spesa complessiva riferita ai contratti stipulati in deroga.

15. Prestazioni sanitarie intramoenia.

Con riferimento alle attività svolte in regime di intramoenia, già in sede di istruttoria sui bilanci 2016-2017, tra gli altri, è stato chiesto all'Istituto di relazionare in ordine alla specifica segnalazione del Collegio sindacale circa la mancanza di una contabilità separata per l'attività di intramoenia e alla conseguente difficoltà di accertamento della copertura dei costi.

Sul punto, l'Istituto ha evidenziato quanto segue: *«dalla Procedura Cup Ticket è possibile mensilmente estrarre le somme incassate per l'attività libero professionale che rappresentano i ricavi dell'Istituto con l'individuazione dei relativi costi dell'attività svolta (supporto diretto, supporto indiretto, costi amministrazione, compenso medici, ecc). Le emissioni delle fatture per l'attività libero professionale genera in contabilità generale per ciascun mese singole prime note distinte per professionista ed alimenta il Conto Co.Ge. "Proventi per libera professione", ripartito tra area specialistica ed ospedaliera. Il*



compenso dei medici è rilevato nel Conto Co.Ge. “Compensi per compartecipazione al personale per ALPI”, ripartito tra area specialistica ed ospedaliera, mediante la rilevazione degli emolumenti stipendiali».

Per come emerge dalla risposta fornita al punto n. 4 delle domande sul conto economico, di entrambi i questionari 2018 e 2019, e precisamente in corrispondenza di quelle relative alle prestazioni svolte in intramoenia, il Collegio sindacale non avrebbe effettuato puntuali verifiche sull'esistenza di una adeguata regolamentazione aziendale e sulla sua corretta applicazione.

Si chiedono chiarimenti al riguardo e, in particolare, si chiede di precisare se l'Istituto si è dotato di una regolamentazione aziendale sulle modalità di gestione dell'attività intramoenia.

Si raccomanda di far pervenire la risposta, sottoscritta congiuntamente dai destinatari della presente nota istruttoria, seguendo l'ordine delle domande, mediante posta elettronica certificata, (indirizzo pec: puglia.controllo@cor-teconticert.it) entro il termine di giorni 30 (trenta) dal ricevimento della presente.

Per chiarimenti e informazioni è possibile rivolgersi alla dott.ssa Serafina Piccinonna (serafina.piccinonna@cor-teconti.it, tel. 080-59 50 312).

Il Magistrato istruttore
(dott. Carlo Picuno)

